

TESTATA: www.alice.it

DATA: 15 maggio 2007

CLIENTE: ODIEMME



MOSTRE/ MILANO, PAESAGGI URBANI IN VENDITA PER UNA SCUOLA AFRICANA

Parte del ricavato di quadri e foto andrà a associazione Odiemme

15-05-2007 13:09

Articoli a tema | Tutte le news di Spettacoli

Milano, 15 mag. (Apcom) - Sono soprattutto vedute urbane, di Milano e San Diego in particolare, i temi dei quadri e delle fotografie esposte a Milano dal 17 al 31 maggio alla Casa dell'Energia. La mostra-mercato "L'arte sostiene l'opera del mondo, uno sguardo che cambia i luoghi", organizzata dall'associazione Odiemme, è finalizzata alla raccolta di fondi per la costruzione della scuola secondaria M.Otunga di Nairobi (Kenya), un progetto da 320mila euro.

Tra gli espositori, che devolveranno a favore dell'associazione parte del ricavato della vendita delle opere, spicca il nome di Letizia Fornasieri, insieme a quelli artisti meno noti come gli iperrealisti Giuliano Crivelli e Marta Carencia, Rocco Fiumara Giancotti, Francesco Toniutti e Marco Cirnigliaro. Le opere esposte hanno valori variabili tra i 500 e 5mila euro.

L'associazione, nata nel 2004 su iniziativa di alcuni professionisti e imprenditori vicini alla Compagnia delle Opere, nel 2005 e nel 2006 ha contribuito, con circa 50mila euro, alla costruzione di un centro per l'educazione al lavoro a Belo Horizonte e di un centro di recupero e educazione nutrizionale a San Paolo, entrambi in Brasile, insieme alla Ong Avsi.

TESTATA: City – ed. Milano

DATA: 16 maggio 2007

PAG: 30

CLIENTE: ODIEMME

Vedute della città per aiutare il Kenya

Sono soprattutto vedute urbane, di Milano e San Diego in particolare, i temi dei quadri e delle fotografie esposte a Milano dal 17 al 31 maggio alla Casa dell'Energia. La mostra-mercato "L'arte sostiene l'opera del mondo" è finalizzata alla raccolta di fondi per la costruzione di una scuola secondaria a Nairobi (Kenya), un progetto da 320mila euro. (APCOM).

TESTATA: IL GIORNO – ed. Milano

DATA: 15 maggio 2007

PAG: 38

CLIENTE: ODIEMME



GIORNO...

**Sguardo sul Kenya
a favore di una scuola**

L'arte sostiene l'opera del mondo:
una scuola in Kenya per il 2007 nella
mostra «Uno sguardo che cambia i
luoghi» promossa dall'Associazione
Odiemme, che s'inaugura oggi alle
11.30 alla Casa dell'Energia (piazza
Po 3). Fino al 31 maggio.

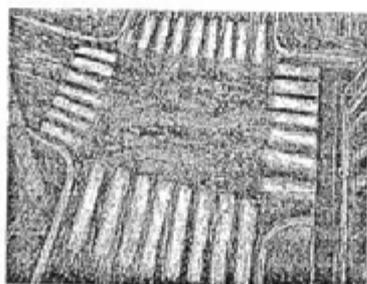
TESTATA: Libero – ed Milano

DATA: 16 maggio 2007

PAG: 49

CLIENTE: ODIEMME

Arte e beneficenza alla casa dell'energia



MOSTRA È stata inaugurata alla Casa dell'Energia di piazza Po la mostra, "L'arte che sostiene il mondo", esposizione promossa dall'associazione Odiemme e dedicata al tema della città. Tutti gli artisti coinvolti (tra loro Giuliano Crivelli e Marta Carenzi) si sono impegnati a devolvere una percentuale del ricavato della vendita delle opere esposte per la costruzione di una scuola in Kenia.

"Uno sguardo che cambia i luoghi"
Casa dell'Energia, piazza Po, 3

TESTATA: Meridiano – ed. Milano

DATA: 16 maggio 2007

PAG: III

CLIENTE: ODIEMME

ARTE & BENEFICENZA Alla Casa dell'Energia una collettiva i cui proventi saranno devoluti per la costruzione di una scuola a Nairobi

Sguardi di città per il Kenya

Giovani emergenti e nomi affermati per una personale visione urbana

di Deborah Moleri

Arte non solo bella da guardare, ma strumento concreto di aiuto.

Se poi il panorama creativo è interessante, e i progetti beneficiari si presentano dettagliati e pragmatici, il binomio si fa ancora più fertile. Come nel caso di "Uno sguardo che cambia i luoghi", collettiva allestita presso la Casa dell'Energia i cui proventi saranno devoluti interamente alla costruzione di una scuola in Kenya. Quadri e fotografie di artisti emergenti e affermati riuniti non solo come puro pretesto ma in base ad un preciso ideale creativo: indagare la città e fornire al visitatore una propria visione di scorci urbani.

L'idea è nata dalla collaborazione tra Grazia Massone, storica dell'arte e curatrice della mostra, e un gruppo di imprenditori e professionisti fondatori dell'associazione Odiemme Opere nel Mondo. Tutto è iniziato in una favela di Rio De Janeiro nel 2004, in mezzo al degrado e alla povertà, c'era una piccola isola felice, un asilo curato e portato avanti con il sorriso e l'impegno di un gruppo di persone. Da qui la volontà di costituire un'associazione non solo tesa a creare progetti benefici, ma basata sulla concretezza e la rapidità negli interventi.

«In ogni città possono esserci delle oasi, basta saperle cogliere – dice la curatrice Grazia Massone – In questo gli artisti sono autentici maestri. In una cultura del «non luogo» abbiamo pensato ad una mostra che insistesse invece sul concetto di «luogo». Lo sguardo dell'artista accarezza la realtà, la vede, la mostra, la restituisce profeticamente a noi, osservatori un po' distratti. Uno sguardo capace di trovare punti di bellezza nella bruttezza, che ci fa scoprire delle cose che quotidiana-

mente sono sotto i nostri occhi. Anche in una città come Milano, soggetto prescelto dei quadri in mostra. Una metropoli convenzionalmente grigia e nebbiosa regala ai nostri occhi scorci particolari, colorati, esotici, persino poetici. Basta saperli vedere e usare un po' di fantasia. Così può accadere che un cestino della spazzatura, con il suo verde intenso possa dare una sferzata di allegria al centro dell'opera di Letizia Fornasieri. L'artista più nota in questa collettiva, il gioco di intrecci provocato dai fili elettrici della rete tramviaria, o ancora alcune note stantie della nostra città vengono trasfigurate e riconcettualizzate dalla ricerca di Francesco Iomutti, che conferisce loro una veste dinamica associandole alla gru, simbolo del work in progress per eccellenza. Perché Milano è una città in continuo movimento, come si evince dai quadri di Marco Carnigliaro: incroci stradali che potrebbero appartenere a qualsiasi contesto urbano, ripetuti in varie dimensioni e colori, all'insegna di una tecnica che predilige il graffio al colpo di

pennello, per idealizzare la velocità e il continuo scorrere della vita. E ancora gli scorci colorati di Rocco Fiumara Giancotti che fanno somigliare la nostra città a un centro balneare, o i grattacieli di Giuliano Crivelli, il cui rigore prospettico viene sdrammatizzato da inserti di rosso di segnaletiche e scritte pubblicitarie che si vestono di insolita poesia. Non solo Milano: la ricerca della giovane e brava Marta Carezzi, amica fotografa in mostra, si concentra sulla statunitense San Diego, metropoli che raduna in sé diversi caratteri: antico, moderno, tradizione, tutto sublimato da scatti suggestivi e studiati in ogni minimo particolare, all'insegna ora della prospettiva rinascimentale, ora della denuncia ecologica. «Abbiamo voluto una mostra che desse forza alla speranza di costruire bellezza anche laddove sembrerebbe utopia – prosegue la curatrice – Perché come l'arte ci convince che il cambiamento può sempre accadere, così il saper guardare alla bellezza delle cose muove a dilatare quella bellezza oltre ogni confine».

Uno sguardo che cambia i luoghi
Dal 17 al 31 maggio
Casa dell'Energia
Piazza Po, 3

La curatrice
Grazia Massone.
«L'arte aiuta
a comprendere
la realtà e a regalarci
la bellezza.
Basta saperla vedere».

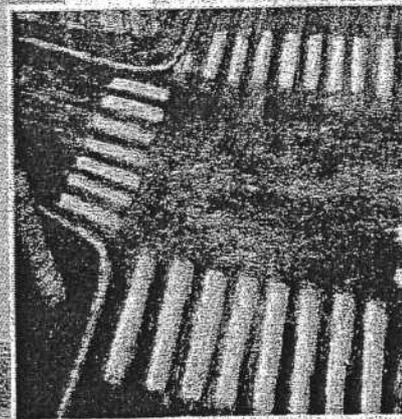
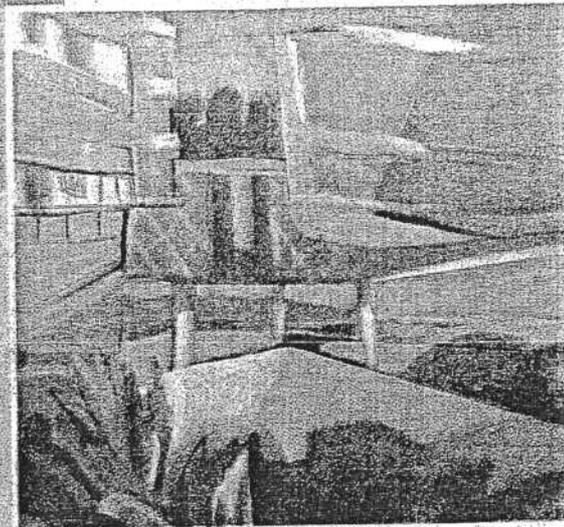
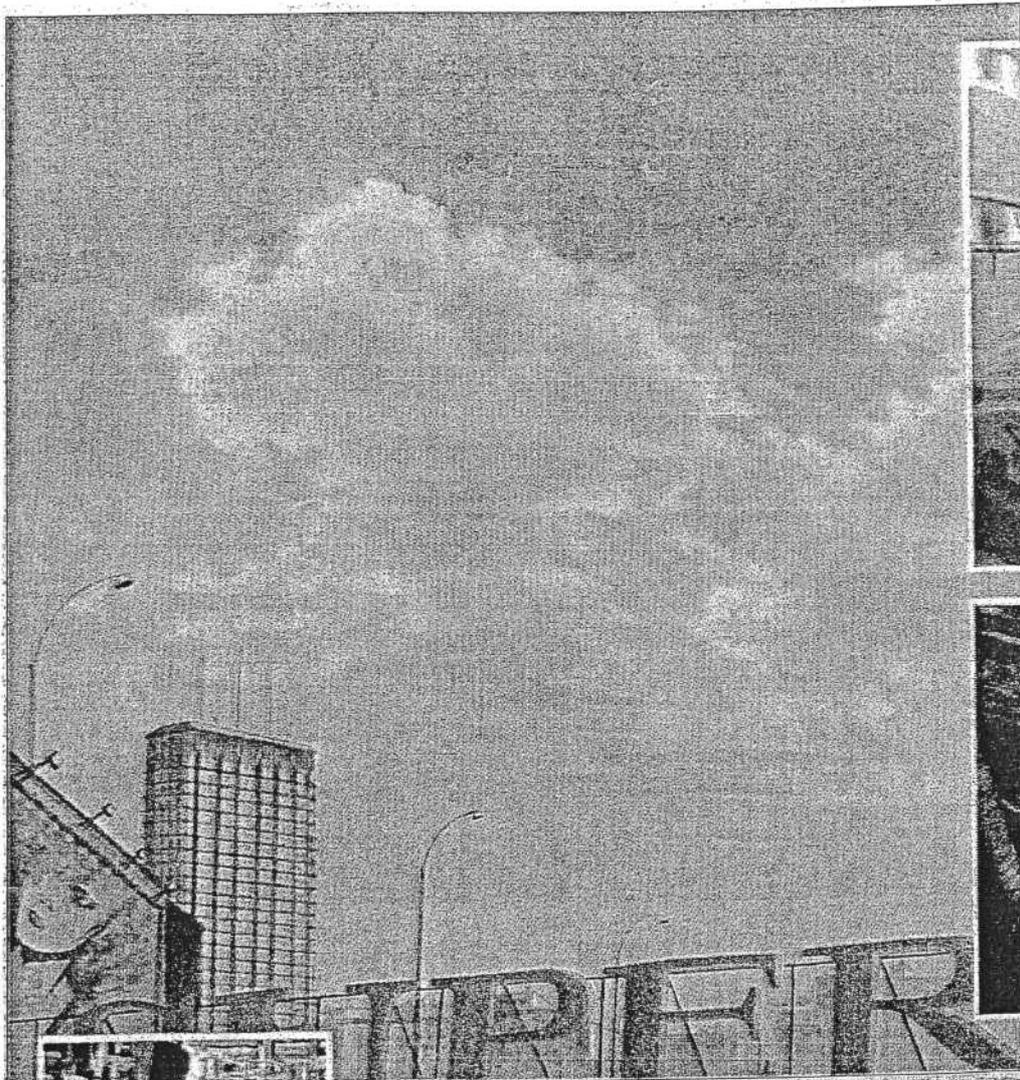
MILANO
TEMPO LIBERO

TESTATA: Meridiano – ed. Milano

DATA: 16 maggio 2007

PAG: III

CLIENTE: ODIEMME



Nelle immagini alcune delle opere in mostra alla Casa dell'Energia per promuovere la costruzione di una scuola in Kenya. Da sinistra, in senso orario, grattacieli di Milano visti da Crivelli, esotici angoli urbani tratteggiati da Fiumara, gli incroci stradali interpretati da Cirigliaro e il quadro della Formasieri, l'artista più nota che espone nella collettiva



TESTATA: Il Giornale - ed. Milano
 DATA: 17 maggio 2007
 PAG: 55
 CLIENTE: ODIEMME

FINO AL 31 MAGGIO INGRESSO LIBERO

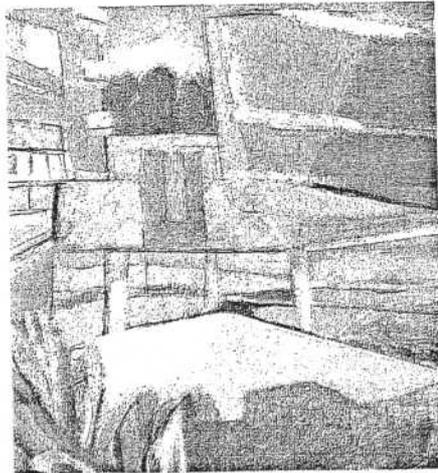
L'arte sostiene l'opera del mondo: mostra benefica alla Casa dell'energia

*Promossa da Odiemme
 per costruire scuole in Kenya*

*Esposti lavori della Fornasieri,
 di Toniutti e di Giacocci*

Giulia Stoffa

Un palazzo, fili elettrici, una gru che fa capolino tra le case. Basta cambiare prospettiva per dare un nuovo equilibrio alle cose e rendere più vicino, agli occhi e al cuore, ciò che sembra lontano. Così frammenti di realtà urbana si aprono come spiragli di bellezza nelle opere presenti all'esposizione «L'Arte sostiene l'opera del mondo - Uno sguardo che cambia i luoghi», ospitata da oggi al 31 maggio alla Casa dell'energia. La mostra, promossa dall'Associazione Odiemme, Opere nel Mondo, costituita per raccogliere contributi economici da destinare a specifici interventi nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale, sostiene il progetto scelto per il 2007, la costruzione della scuola secondaria M. Otunga nella periferia di Nairobi, Kenia. Così come in città basta alzare lo sguardo per essere distratti da un riflesso, o come quando si ripete una parola mille volte fino a che non se ne perde il senso originario e resta solo il piacere di un suono, così lo sguardo dell'arti-



CHIUSI IN BOX
 Coloratissimo il paesaggio di Fiumara Giacocci, alcuni lavori sono chiusi nel plexiglas

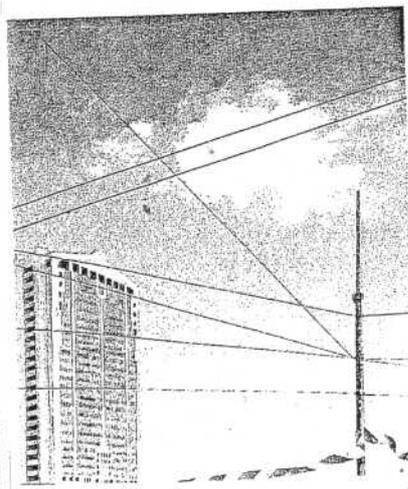


IMMAGINE MATTUTINA
 «Mattutino post moderno» è il titolo del quadro di Crivelli esposto alla Casa dell'energia

sta si fa un po' lente d'ingrandimento, un po' caleidoscopio, per rimescolare le tessere della realtà. «Lo sguardo dell'artista accarezza la realtà, la vede, la mostra, la restituisce profeticamente a noi osservatori un po' distratti. Così quando la vediamo attraverso l'opera d'arte ci sembra di scoprirla per la prima volta», spiega la storica dell'arte Grazie Massone. Il percorso della mostra indaga l'amore per il dettaglio delle opere di Letizia Fornasieri, in una flora di fili del tram e in una fauna di macchine e di moto dai colori brillanti («Milano-moto»), passando per lo stupore ammirato di chi osserva le cose, o le riscopre per la prima volta di Francesco Toniutti. Così il suo «Milano-Costantino», non è più solo una statua, che si contende il cielo con le gru dei palazzi in costruzione, ma, come commenta Grazia Massone, «un segno del passato celebrato nel presente». Sono invece chiusi in box di plexiglas i paesaggi di Rocco Fiumara Giacocci, in un invito a guardare l'opera con un approccio non esclusivamente bidimensionale.

**L'Arte sostiene
 l'opera del mondo**
 Casa dell'energia
 Piazza Po 3
 fino al 31 maggio

Ingresso libero. Info: 02-45487395.